



LA NUOVA POLITICA REGIONALE DELL' UNIONE EUROPEA PER IL PERIODO 2014-2020

A cura della Direzione Affari economici e Centro Studi

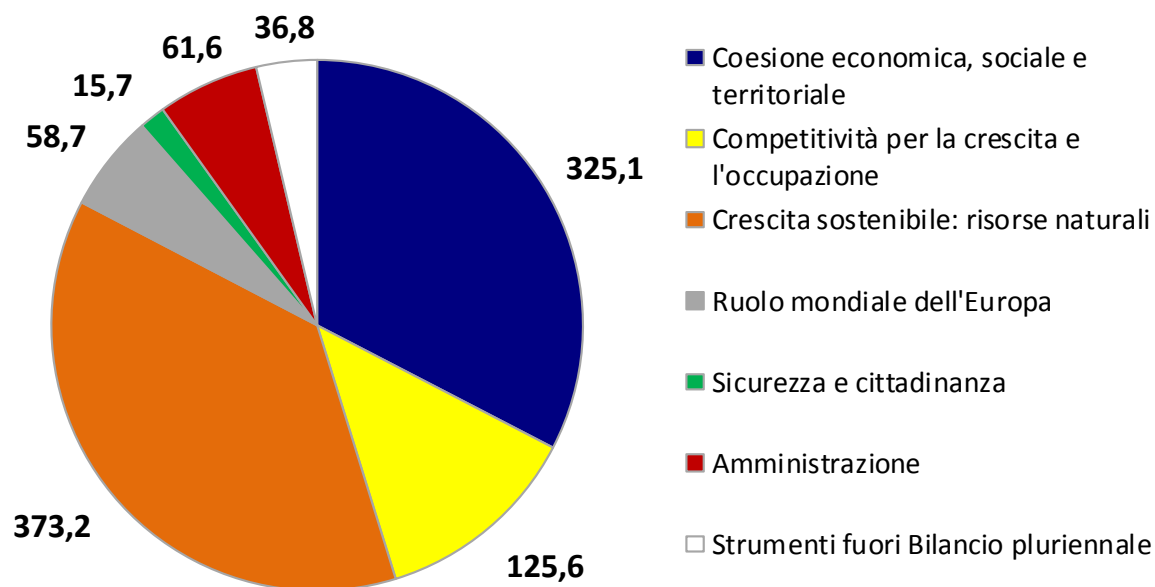
**«I finanziamenti europei diretti ed indiretti per il settore
delle costruzioni 2014/2020»
Roma - 20 maggio 2014**

Il contesto europeo

Bilancio dell'Unione Europea 2014-2020

Bilancio dell'Unione Europea 2014-2020

Miliardi di euro 2011



TOTALE = 996,8 MILIARDI DI EURO

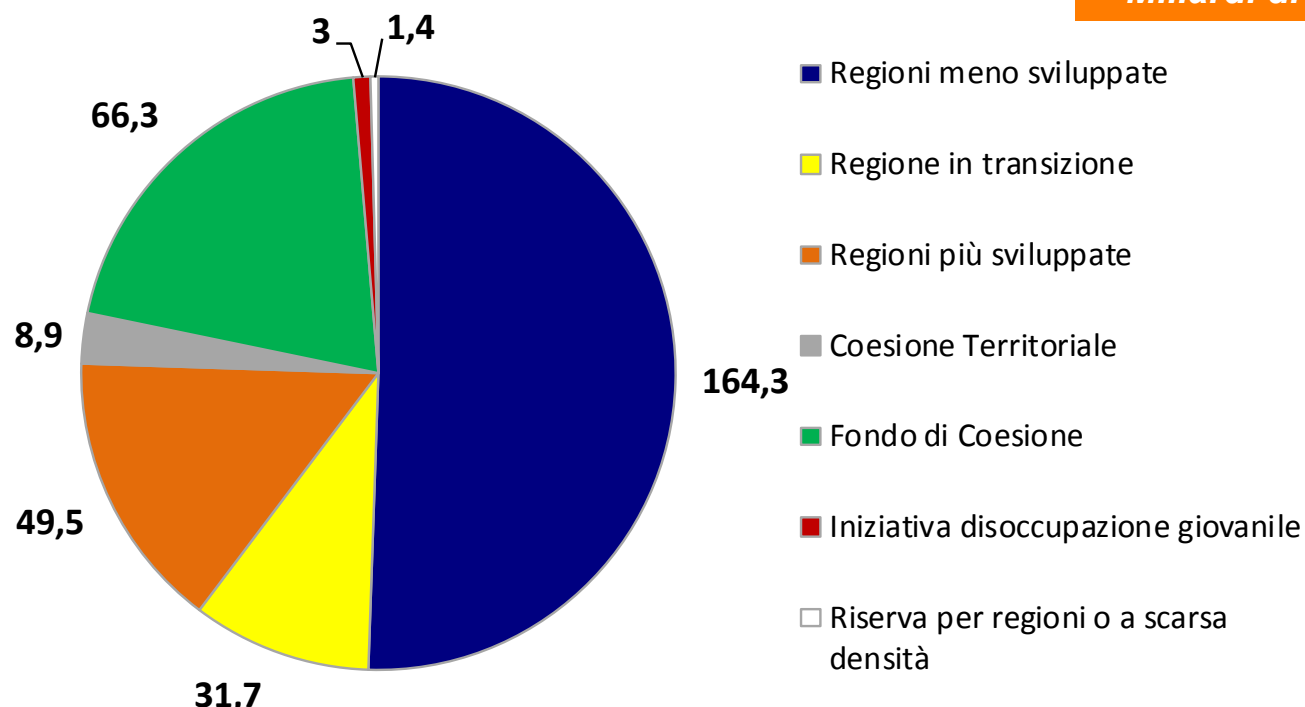
Elaborazione Ance su documenti ufficiali

La Politica di Coesione, attuata in Italia principalmente con i fondi strutturali, rappresenta circa un terzo del Bilancio pluriennale 2014-2020 dell'Unione Europea

Ripartizione delle risorse della Politica di Coesione 2014-2020

Dotazione finanziaria per tipologia di Regione

Miliardi di euro 2011



TOTALE = 325,1 MILIARDI DI EURO

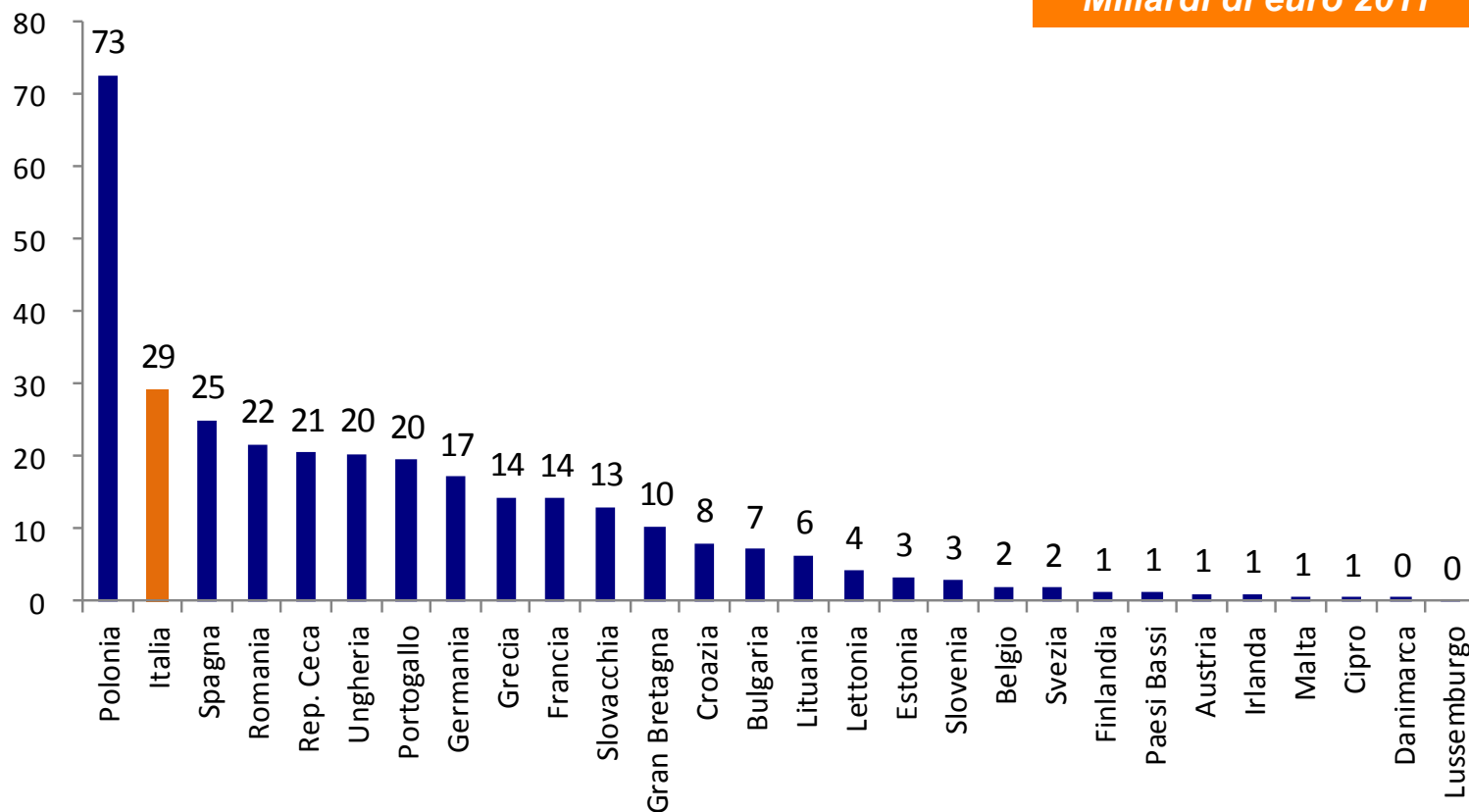
Elaborazione Ance su documenti ufficiali

L'Italia è il secondo Paese per importo di risorse disponibili (29 mld)

Ripartizione delle risorse della Politica di Coesione 2014-2020

Dotazione finanziaria per Stato Membro

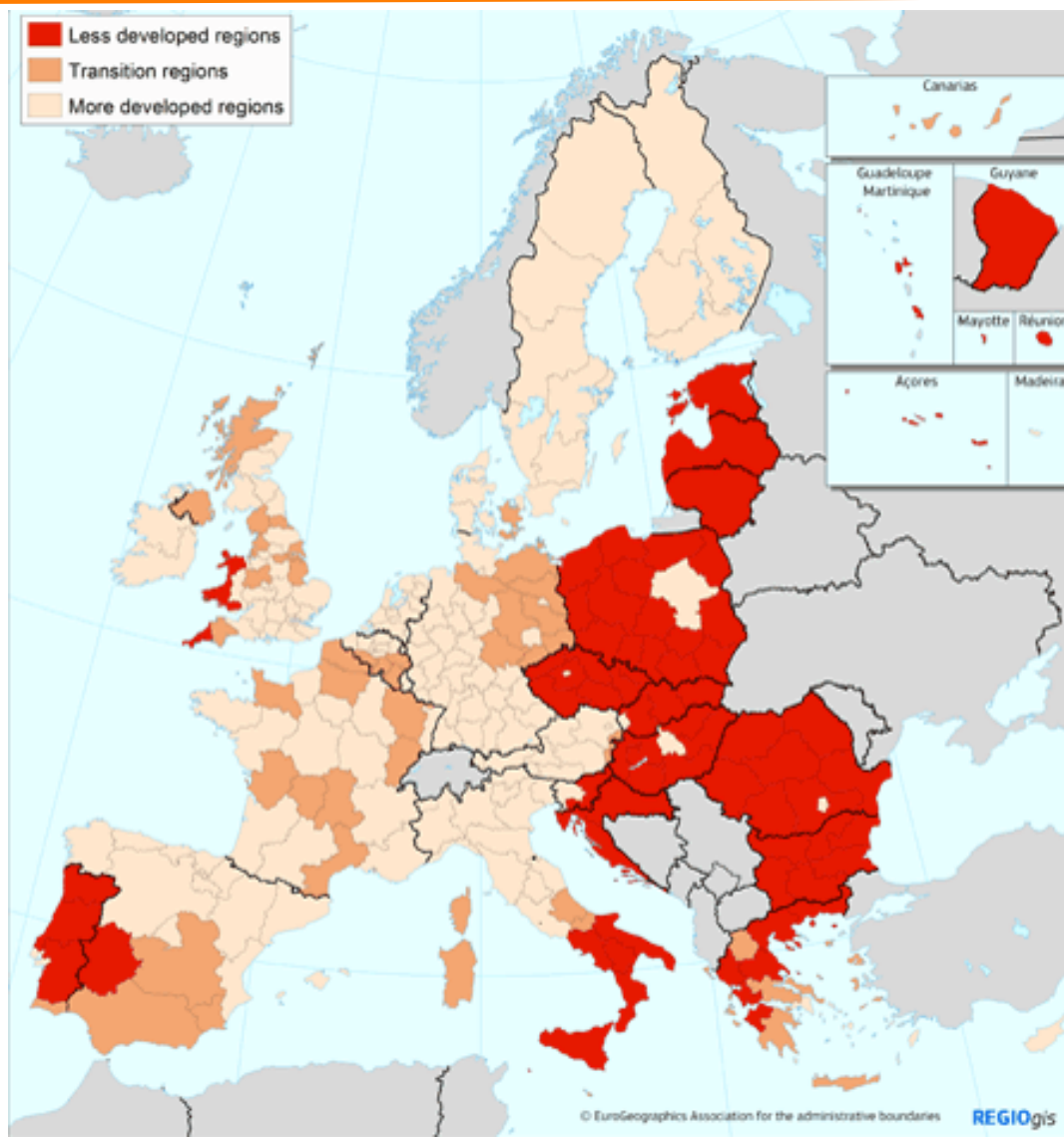
Miliardi di euro 2011



Elaborazione Ance su documenti ufficiali

L'Italia è il secondo Paese per importo di risorse disponibili (29 mld)

La mappa della Politica di Coesione 2014-2020



La programmazione 2014-2020 a livello nazionale

La nuova programmazione 2014-2020 in Italia

- Tra **fondi strutturali e FAS**, sono previsti finanziamenti complessivi per **117 miliardi di euro nel periodo 2014-2020**



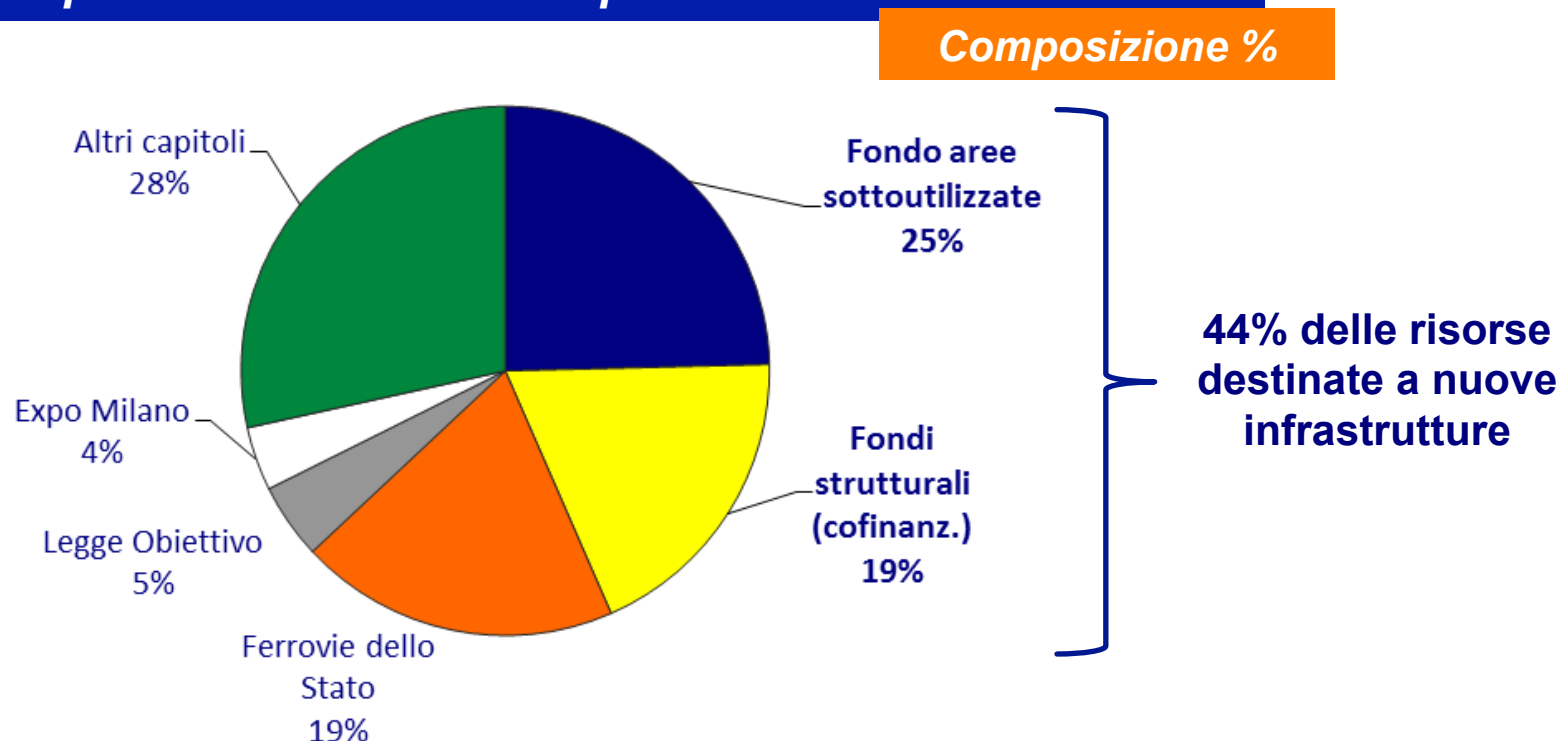
Elaborazione Ance su documenti ufficiali del Governo (dicembre 2013)

- Circa il **75%** di risorse destinate al sud ma crescono le risorse destinate alle Regioni del Centro-Nord
- Grande opportunità per rilanciare l'economia ed il settore delle costruzioni, anche per l'attenzione rivolta al tema delle città

Le risorse dei fondi strutturali e FAS rappresentano stabilmente il 40-45% dei fondi destinati alle infrastrutture

Bilancio dello Stato

Ripartizione delle risorse per nuove infrastrutture



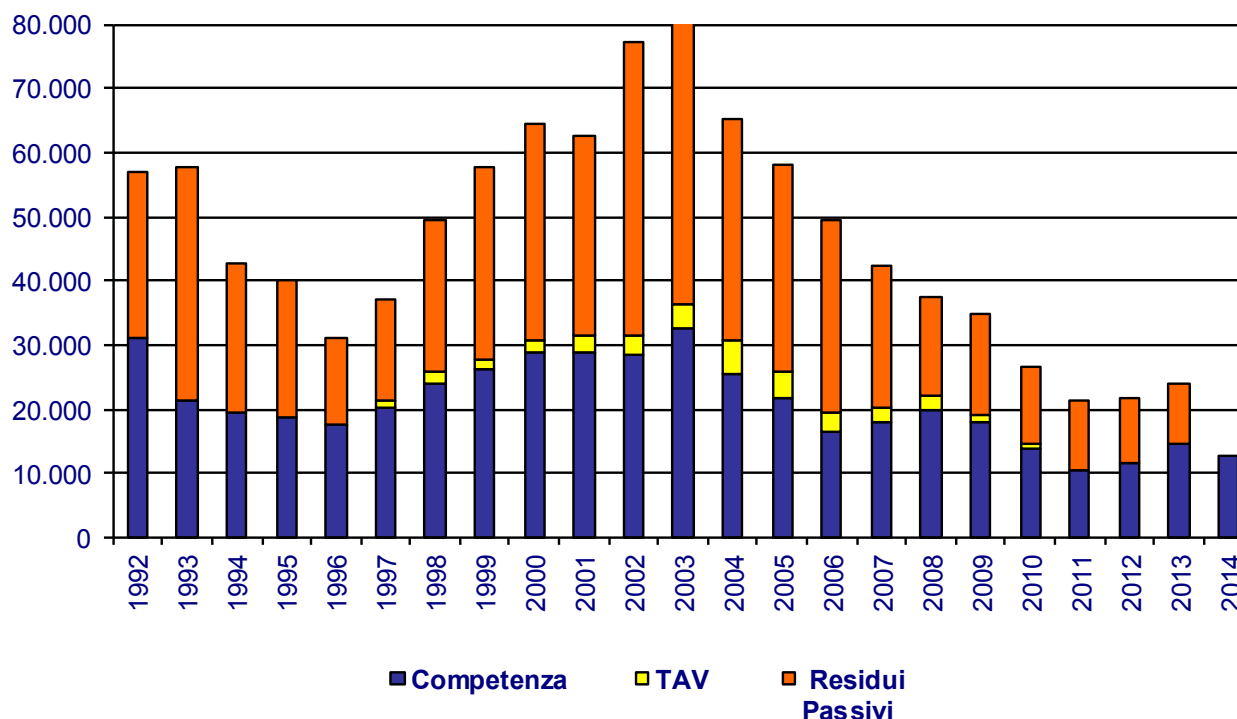
Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato 2013

Dall'utilizzo dei fondi strutturali e FAS dipende il rilancio della politica infrastrutturale in Italia

I fondi strutturali e FAS, un'opportunità da cogliere in un contesto di riduzione delle risorse per infrastrutture

Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2013



Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni e Legge di Stabilità 2014

Livello di stanziamenti in infrastrutture tra i più bassi degli ultimi 20 anni

A che punto siamo sulla programmazione 2014-2020?

Abbiamo già accumulato ritardo

➤ A livello europeo:

- **Negoziazione sul bilancio europeo. Accordo nel novembre 2013**
- **Approvazione dei regolamenti finanziari europei in ritardo di circa 8 mesi rispetto alle previsioni: pubblicati a fine dicembre 2013**

➤ A livello nazionale:

- **Documenti del Governo per la definizione del metodo e delle priorità del Quadro Strategico Nazionale 2014-2020 pubblicati a fine dicembre 2012.**
- **Accordo di partenariato tra Commissione Europea e Italia ⇒ inviato a Bruxelles il 22 aprile 2014, da approvare entro fine agosto**
- **Per molti mesi, numerose «questioni aperte» del confronto tra Governo e Regioni:** Agenzia per la Coesione Territoriale, riserva di efficacia, ripartizione regionale delle risorse, esclusione dei cofinanziamenti nazionali dal Patto di stabilità interno, Programmi nazionali vs programmi regionali,...

I punti fermi contenuti nell' Accordo di Partenariato

ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA-UE 62 MILIARDI DI EURO



Programmi nazionali/ multiregionali

6 Nazionali:

Istruzione, Occupazione, Inclusione, Città
metropolitane, Governance, Youth
European Initiative

2 per il Mezzogiorno:

Ricerca e innovazione, imprese e
competitività

3 per le regioni meno sviluppate:

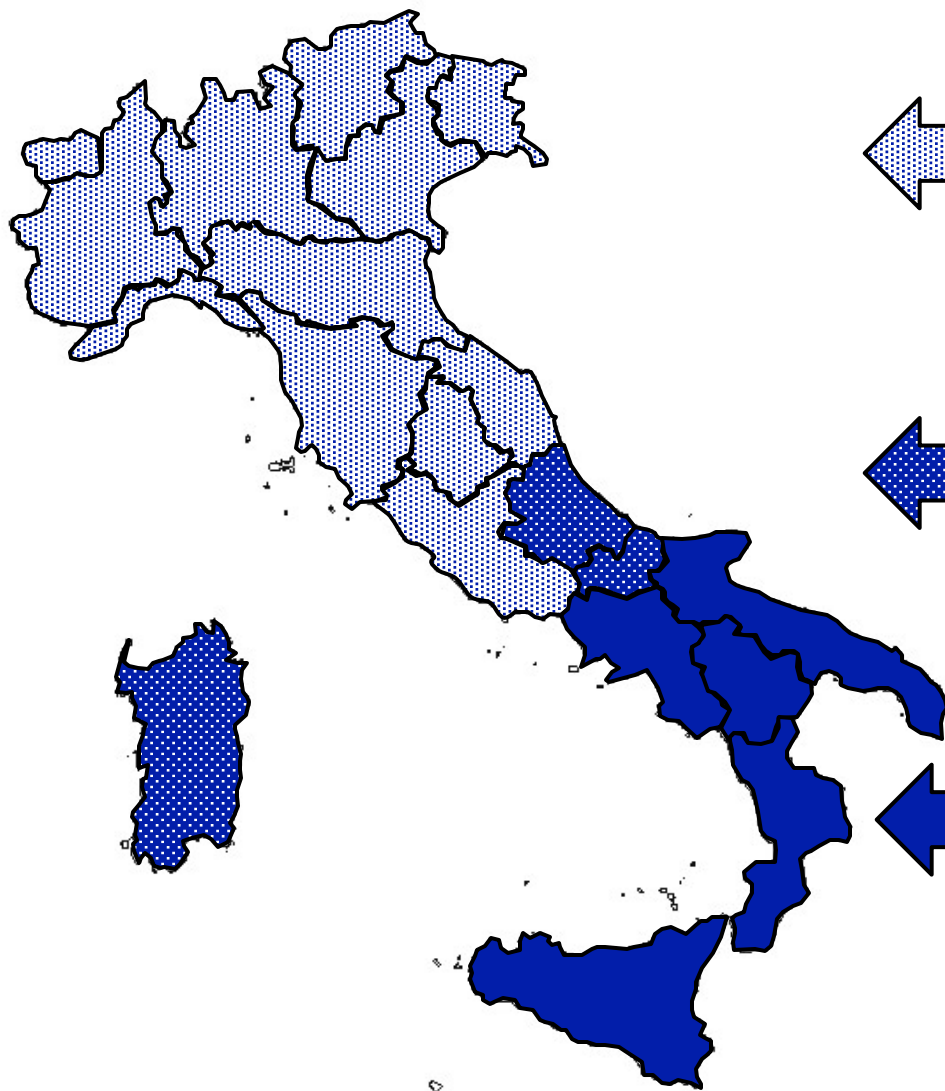
Infrastrutture e reti, Beni culturali, Legalità

Programmi regionali

21 Programmi Operativi Regionali (POR)
del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
(FESR)

21 Programmi Operativi Regionali (POR)
del Fondo Sociale europeo (FSE)

Mappa dei programmi nazionali e interregionali



6 programmi al Centro Nord:
Istruzione, Occupazione, Inclusione,
Città metropolitane, Governance,
Youth European Initiative

8 programmi nelle 3 regioni in
transizione:
Istruzione, Occupazione, Inclusione,
Città metropolitane, Governance,
Youth European Initiative
Ricerca e innovazione, imprese e
competitività

11 programmi nelle 5 regioni meno
sviluppate:
Istruzione, Occupazione, Inclusione,
Città metropolitane, Governance,
Youth European Initiative
Ricerca e innovazione, imprese e
competitività
Infrastrutture e reti, Beni culturali,
Legalità

Quante risorse dei fondi strutturali?

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI 2014-2020 - Valori in milioni di euro

Regione	Totale Fondi strutturali	di cui FESR	di cui FSE	Totale POR	di cui FESR	di cui FSE	FSE regionale per PON YEI	Totale PON	di cui FESR	di cui FSE
Emilia-Romagna	1.495,4	743,2	752,2	1.298,0	688,4	579,8	29,8	197,6	54,8	142,6
Friuli Venezia Giulia	593,4	294,8	298,4	515,0	282,8	224,4	7,8	78,4	12,2	66,2
Lazio	2.155,4	1.071,2	1.084,2	1.870,6	1.002,8	812,8	55,0	284,6	68,4	216,4
Liguria	873,4	434,0	439,2	758,0	392,0	355,2	11,0	115,4	42,2	73,2
Lombardia	2.318,8	1.152,4	1.166,4	2.012,6	1.080,8	860,2	71,6	306,2	71,6	234,6
Marche	734,0	364,8	369,2	637,2	349,8	275,6	11,8	97,0	15,0	82,0
PA Bolzano	314,8	156,4	158,4	273,2	150,0	123,2	0,0	41,6	6,4	35,2
PA Trento	255,8	127,2	128,6	222,0	122,0	96,8	3,4	33,8	5,2	28,6
Piemonte	2.163,0	1.075,0	1.088,0	1.877,2	1.006,4	831,6	39,2	285,6	68,4	217,2
Toscana	1.787,6	888,4	899,2	1.551,4	827,6	697,8	26,0	236,2	60,8	175,2
Umbria	694,8	345,2	349,4	603,0	331,0	262,8	9,2	91,8	14,2	77,6
Valle d'Aosta	139,2	69,2	70,0	120,8	66,4	53,6	1,0	18,4	2,8	15,6
Veneto	1.610,4	800,4	810,0	1.397,8	743,2	621,2	33,4	212,8	57,2	155,6
Subtotale Regioni più sviluppate	15.136,0	7.522,6	7.613,4	13.136,8	7.043,2	5.794,6	299,0	1.999,2	479,4	1.519,8
Abruzzo	537,8	335,0	202,8	386,6	260,0	114,0	12,6	151,4	75,0	76,4
Molise	218,0	135,8	82,2	156,6	105,4	48,2	3,0	61,4	30,4	31,0
Sardegna	1.944,8	1.211,6	733,2	1.397,6	930,0	445,8	21,8	547,2	281,6	265,6
Subtotale Regioni in transizione	2.700,6	1.682,6	1.018,2	1.940,8	1.295,4	608,0	37,4	760,0	387,0	372,8
Basilicata	1.726,6	1.292,8	434,0	1.122,6	979,6	136,0	7,0	604,0	313,0	291,0
Calabria	6.062,0	4.538,6	1.523,4	3.595,6	3.051,6	516,8	27,2	2.466,4	1.487,0	979,4
Campania	12.650,0	9.471,0	3.179,0	7.503,0	6.156,4	1.269,6	77,0	5.147,0	3.314,6	1.832,4
Puglia	10.240,4	7.667,0	2.573,4	7.169,4	5.735,6	1.385,2	48,4	3.071,2	1.931,4	1.139,8
Sicilia	13.721,8	10.273,4	3.448,2	8.138,8	6.818,2	1.248,8	71,8	5.583,0	3.455,2	2.127,6
Subtotale Regioni meno sviluppate	44.400,8	33.242,8	11.158,0	27.529,4	22.741,8	4.556,4	231,2	16.871,4	10.501,2	6.370,4
TOTALE	62.237,4	42.448,0	19.789,4	42.607,0	31.080,4	10.959,0	567,6	19.630,6	11.367,6	8.263,0

Elaborazione Ance su Accordo di Partenariato - Aprile 2014

- **Tasso di cofinanziamento del 50%** a livello nazionale (35% Stato e 15% Regioni).
- **I PON pesano il 13% nel Centro-Nord, il 28% nelle regioni in transizione ed il 40% nelle 5 regioni meno sviluppate**

Quante risorse tra fondi strutturali e FSC?

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI STRUTTURALI e FSC 2014-2020

Valori in milioni di euro

Regione	TOTALE	Fondi strutturali	FSC
Emilia-Romagna	2.333,8	1.495,4	838,4
Friuli Venezia Giulia	891,6	593,4	298,2
Lazio	3.505,0	2.155,4	1.349,6
Liguria	1.258,4	873,4	385,0
Lombardia	3.915,7	2.318,8	1.596,9
Marche	1.188,3	734,0	454,3
PA Bolzano	517,4	314,8	202,6
PA Trento	391,7	255,8	135,9
Piemonte	3.295,2	2.163,0	1.132,2
Toscana	2.753,1	1.787,6	965,5
Umbria	1.061,4	694,8	366,6
Valle d'Aosta	215,5	139,2	76,3
Veneto	2.578,6	1.610,4	968,2
Subtotale Regioni più sviluppate	23.905,6	15.136,0	8.769,6
Abruzzo	2.221,6	537,8	1.683,8
Molise	1.063,4	218,0	845,4
Sardegna	5.694,7	1.944,8	3.749,9
Subtotale Regioni in transizione	8.979,7	2.700,6	6.279,1
Basilicata	3.263,0	1.726,6	1.536,4
Calabria	9.678,6	6.062,0	3.616,6
Campania	21.037,2	12.650,0	8.387,2
Puglia	16.491,4	10.240,4	6.251,0
Sicilia	22.729,9	13.721,8	9.008,1
Subtotale Regioni meno sviluppate	73.200,1	44.400,8	28.799,3
TOTALE	106.085,4	62.237,4	43.848,0

Elaborazione Ance su Accordo di Partenariato - Aprile 2014

La destinazione delle risorse

Le risorse devono essere destinate agli 11 obiettivi tematici indicati dalla Commissione Europea

- **11 obiettivi tematici** (fissati a livello europeo) **ripartiti in 65 misure individuate dall'Accordo di Partenariato** (predisposto a livello nazionale)

Obiettivo tematico

1. Ricerca e innovazione
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
3. Competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse
7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete (solo meno sviluppate)
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente
11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti

Vincoli UE

- % delle risorse FESR tra OT 1, 2, 3 e 4, di cui almeno 20% su OT 4
- Priorità delle risorse FSE su OT 8, 9 e 10

Accordo di programma: il menù delle opportunità

Fondi europei 2014-2020: alcune misure di interesse

4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

- 4.1. Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
- 4.2. Ridurre i consumi energetici nei cicli e strutture produttivi e integrazione di fonti rinnovabili
- 4.3 Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti
- 4.4. Incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia
- 4.5. Migliorare lo sfruttamento sostenibile delle bioenergie
- 4.6. Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane

5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi

- 5.1 Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera
- 5.2 Prevenire e mitigare i cambiamenti climatici e ridurre il rischio di desertificazione
- 5.3 Ridurre il rischio incendi e il rischio sismico

Elaborazione Ance su documenti ufficiali

➤ Più di 5 miliardi di euro per l'efficienza energetica

PROPORZIONE 2014-2020 - LA LISTA DELLE MISURE
Obiettivo 1: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 2: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 3: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 4: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 5: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 6: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 7: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 8: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 9: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 10: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 11: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 12: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 13: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 14: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 15: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 16: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 17: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 18: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 19: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 20: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 21: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 22: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 23: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 24: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 25: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 26: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 27: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 28: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 29: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 30: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 31: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 32: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 33: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 34: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 35: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 36: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 37: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 38: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 39: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 40: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 41: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 42: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 43: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 44: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 45: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 46: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 47: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 48: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 49: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 50: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 51: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 52: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 53: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 54: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 55: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 56: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 57: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 58: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 59: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 60: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 61: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 62: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 63: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 64: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 65: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 66: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 67: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 68: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 69: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 70: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 71: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 72: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 73: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 74: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 75: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 76: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 77: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 78: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 79: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 80: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 81: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 82: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 83: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 84: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 85: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 86: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 87: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 88: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 89: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 90: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 91: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 92: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 93: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 94: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 95: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 96: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 97: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 98: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 99: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
Obiettivo 100: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Esempio della Toscana

Aiuti alle GI, alle MPMI a favore dell' efficientamento energetico e Aiuti per la produzione di energia mediante impiego da fonti rinnovabili	145,16
Sostegno ai processi di innovazione nelle MPMI manifatturiero : aiuti agli investimenti per l'innovazione	117,00
Aiuti agli investimenti R&SI	108,00
Completamento dell'infrastruttura di banda larga , realizzazione banda ultralarga , Realizzazione piattaforme digitali	81,00
Progetti di innovazione urbana (smart city) finalizzati alla risoluzione di specifiche problematiche di ordine economico, sociale, demografico, ambientale e climatiche mediante interventi [integrati] di rigenerazione e riqualificazione urbana , e in una prospettiva di innovazione, sviluppo sostenibile (smart grid) ed inclusivo.	50,05
Aiuti agli investimenti produttivi per la competitività e la crescita delle MPMI	43,09
Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile	40,00
Aiuti agli investimenti produttivi per la competitività e la crescita della MMI	35,80
Assistenza tecnica al POR FESR	32,26
Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale : aiuti export MPMI manifatturiero	31,14
Valorizzazione del sistema regionale dei grandi attrattori culturali museali	30,24
Sostegno ad investimenti produttivi di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni di CO2 nell'ambito di progetti di riconversione e riconversione produttiva nel Polo siderurgico di Piombino	30,00
Aiuti alla creazione di imprese (Commercio/turismo/cultura)	20,70
Aiuti alla creazione di impresa (manifatturiero)	12,20
Qualificazione e rafforzamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico : piattaforme di cooperazione e infrastrutture	9,00
Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative	8,50
Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: aiuti promozione MPMI Turismo	8,10
Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale: attrazione investimenti	4,21

Programmazione degli
806 milioni di euro del
POR FESR 2014-2020

Sfruttare il parco progetti esistente

Alla luce dei livelli di spesa del 2007-2013 e dei ritardi che già si registrano sulla nuova programmazione 2014-2020, appare indispensabile **destinare una prima parte delle risorse a progetti immediatamente cantierabili**, sfruttando il «parco progetti» disponibile, in modo da superare una delle principali difficoltà riscontrate in passato:

- Progetti in grado di **migliorare la qualità della vita dei cittadini**:
 - ✓ **messa in sicurezza degli edifici scolastici** (cfr. bando di metà settembre con richieste per più di un miliardo di euro a fronte di 150 milioni disponibili),
 - ✓ **riduzione del rischio idrogeologico**,
 - ✓ **progetti nei Comuni medio-piccoli** (cfr. programma «6.000 campanili»),
- Progetti di **riqualificazione urbana** ⇒ **Parco progetti Piano città**

Le città nella programmazione 2014-2020

Città prioritarie per l'Unione Europea

Carattere prioritario attribuito dall'Europa al tema delle politiche urbane e della trasformazione urbana sostenibile.

La programmazione dei fondi 2014-2020 rappresenta una straordinaria occasione per rilanciare le politiche urbane in Italia

Scontiamo però un deficit alla partenza perché da anni manca una politica nazionale sulle città

Per usare bene i fondi, necessità di definire al più presto

- 1. una strategia nazionale sulle città ⇒ salto di qualità verso le migliori esperienze europee in materia**
- 2. un modello istituzionale di intervento sulle città.**

La questione delle politiche urbane nella nuova programmazione 2014-2020 non può limitarsi ad un dibattito sulla titolarità delle risorse

La vera sfida è quella di garantire la collaborazione tra i vari livelli istituzionali ed il rispetto delle competenze di ciascuno, sul modello di quanto realizzato nella Cabina di Regia del Piano Città, e di mettere in competizione i progetti

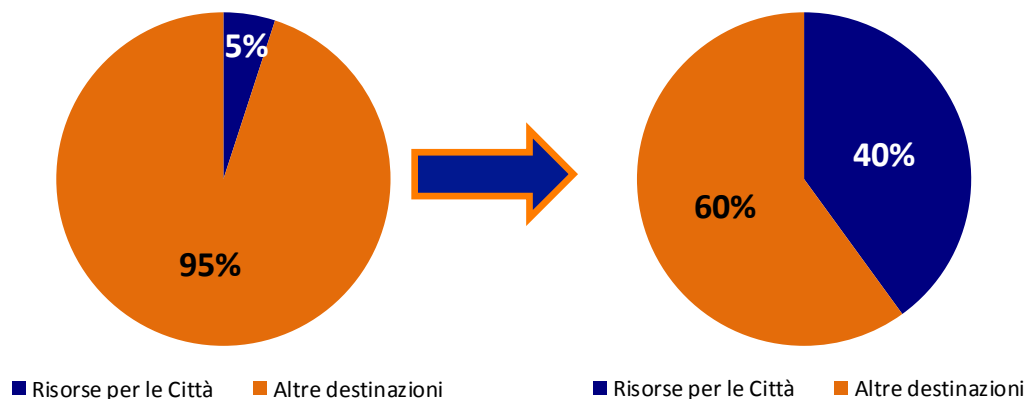
Dalla capacità di definire strategie dipende la possibilità di raggiungere obiettivi ambiziosi

Necessità di **definire strategie unitarie di sviluppo urbano a livello territoriale e garantire l'integrazione dei fondi**, evitando la frammentazione dei finanziamenti su una pluralità di obiettivi

Cambiare approccio ⇒ ragionare in termini di fabbisogni e progetti di riqualificazione urbana sui quali far confluire i finanziamenti disponibili.

Esempio della **Francia**: sottoscrizione di “**contratti di città**” per garantire l'integrazione delle risorse per la realizzazione di progetti di sviluppo urbano integrato e sostenibile (dopo 45 miliardi investiti e 250.000 demolizioni-ricostruzione e 400.000 recuperi pesanti negli ultimi 10 anni)

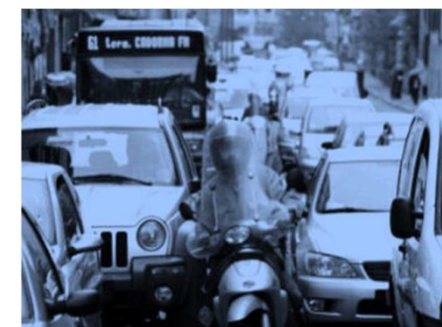
Dalla capacità di definire progetti ambiziosi dipende la possibilità di ricevere importanti finanziamenti
⇒ **da un minimo regolamentare del 5% di risorse destinate alle città, si può arrivare fino al 40%** auspicato dal Commissario europeo Hahn



Il Piano città: tre tematiche interconnesse

Al centro della riflessione sulla riqualificazione delle città, vi sono **tre dimensioni in gioco** tra loro **strettamente legate**:

- il **patrimonio edilizio**: una grande risorsa, in gran parte invecchiata, che fatica a rispondere a nuove domande (mutamenti sociali, ma anche esigenze prestazionali);
- la **mobilità urbana**: l'invischiamento attuale, a fronte di una popolazione urbana costretta a spostarsi sempre più, è un fattore di penalizzazione sempre meno tollerabile e crea disuguaglianze crescenti in termini di accessibilità;
- lo **spazio collettivo**, una dimensione importante ma oggi residuale, che soffre una forte deriva di impoverimento.



Da singole sperimentazioni ad una politica organica

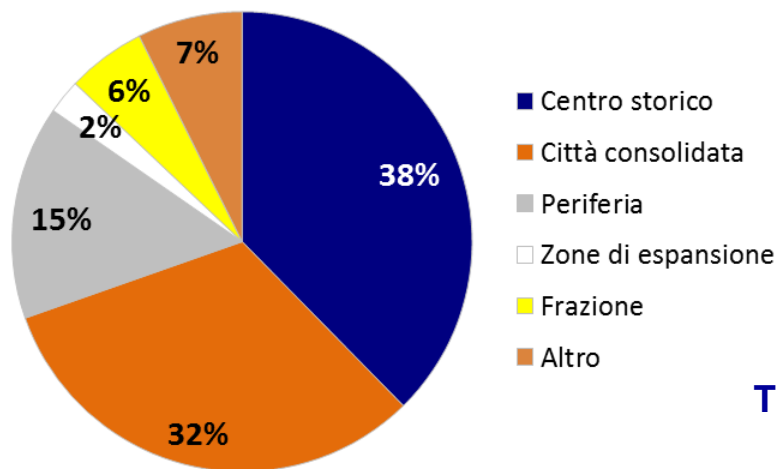
I fattori per un **salto di qualità** :

- una **visione integrata** che leghi le politiche urbanistiche a quelle dei trasporti, dell'ambiente, della casa;
- una strumentazione che consideri una gamma di **interventi a diverse scale** (dal singolo edificio al quartiere, dal recupero alla sostituzione) e che agevoli, tramite sistemi di **incentivi e disincentivi** anche fiscali, l'intervento sulla città esistente piuttosto che l'espansione.



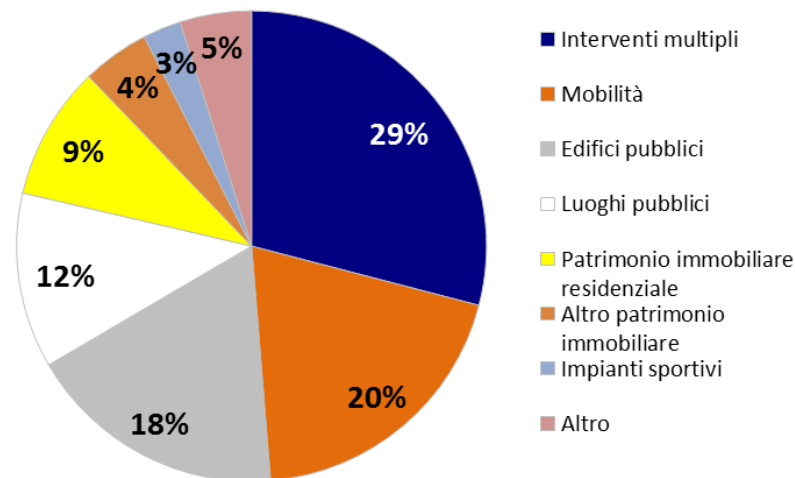
Piano città – Le proposte presentate

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI



Elaborazione Ance su dati Anci

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI



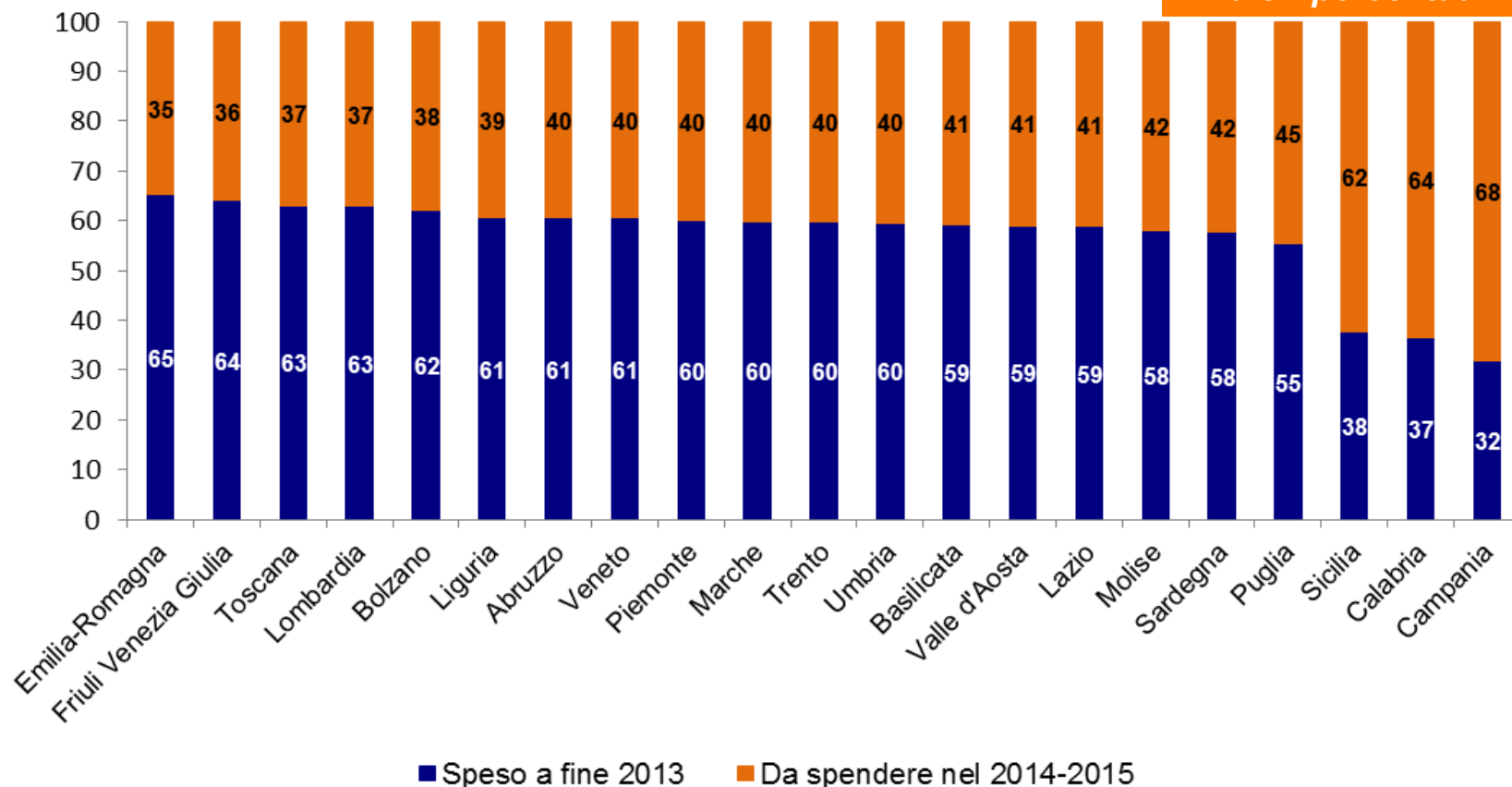
Elaborazione Ance su dati Anci

Alcune criticità

L' avanzamento della spesa dei fondi strutturali 2007-2013: a fine 2013, speso solo il 52,5%

La spesa da effettuare nel biennio 2014-2015 dei POR FESR

Valori percentuali



Le risorse ancora da spendere: 22 miliardi entro il 2015 di cui 9 miliardi entro il 2014

25 miliardi di euro spesi in 7 anni

VS

**22 miliardi di euro da spendere in
2 anni**

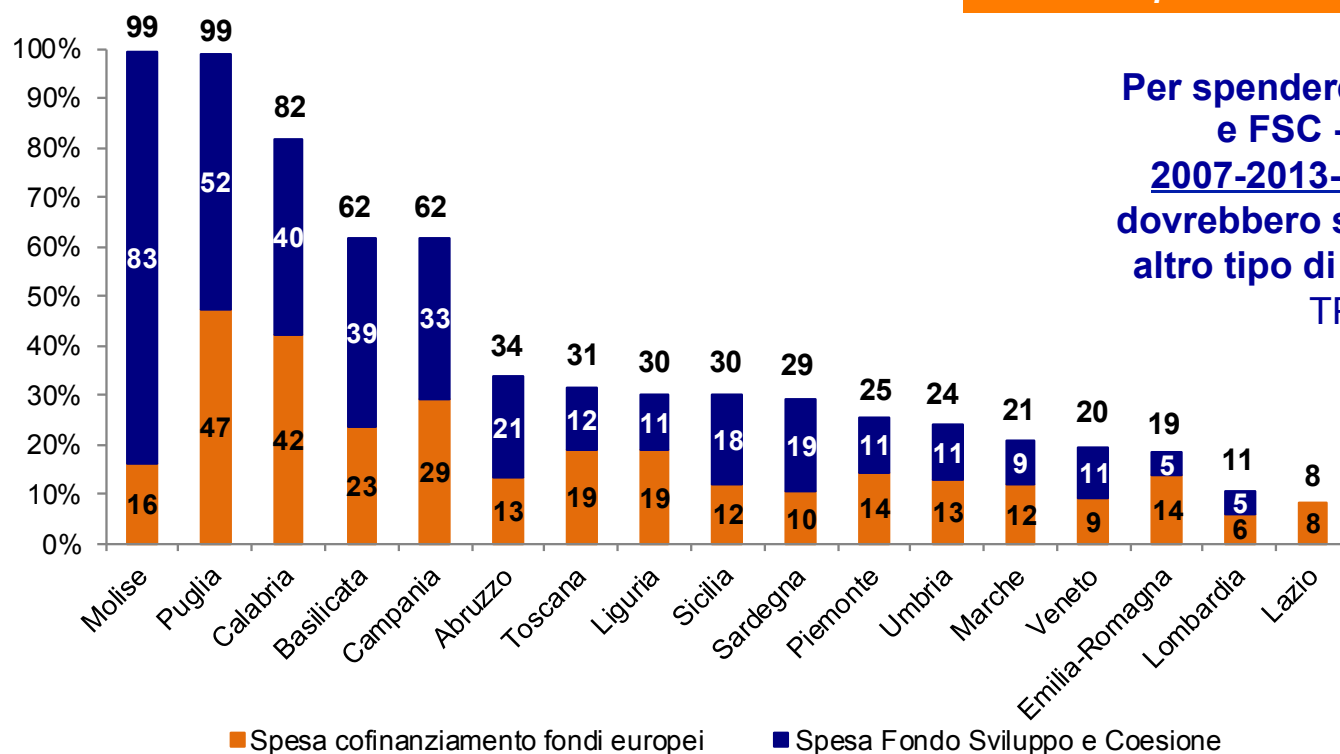
9 miliardi nel 2014

13 miliardi nel 2015

L'evidente incompatibilità dei vincoli di finanza pubblica con la spesa dei fondi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione

Peso della spesa dei fondi strutturali e FSC sul Patto di stabilità regionale nel 2015

Valori percentuali



Per spendere i fondi europei e FSC -solo quelli 2007-2013-, molte regioni dovrebbero sospendere ogni altro tipo di spesa (stipendi, TPL,...)

Nota: Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige non sono stati indicati in ragione delle specificità relative al Patto

Nota 2: Nel grafico sono stati indicati **solo i valori delle spese relative al periodo 2007-2013**. Non è stata considerata la spesa dei residui 2000-2006, dei fondi destinati al Piano Azione e Coesione e delle risorse della programmazione 2014-2020

Elaborazione e stime Ance su documenti ufficiali

Per gli investimenti, i fondi incontrano un secondo blocco, dopo quello regionale: il Patto degli enti locali

Ragionando su base pluriennale, le spese dei fondi europei e FSC hanno un **effetto neutro sul Patto di stabilità degli enti locali** che, diversamente da quello regionale, si applica al saldo tra entrate e uscite.

Le spese dovrebbero quindi essere escluse dal calcolo del Patto di stabilità degli enti locali, anche per **evitare un uso distorto dei fondi**

